

Spett.

**Fondazione Casa di Riposo
di Ponte San Pietro O.N.L.U.S.**

Via Matteotti 5

24036 Ponte San Pietro (BG)

Alla c.a.

Presidente Pietro Algeri

OGGETTO: Chiarimenti in merito alla necessità di installazione della nuova cabina Enel in Via Matteotti per l'intervento di **"Ampliamento struttura residenziale per anziani Edificio B"** sito in Via Matteotti 5, Comune di Ponte San Pietro (BG).

In merito alla necessità tecnica di installazione della nuova cabina Enel in Via Matteotti a servizio della Fondazione, su richiesta del Presidente Pietro Algeri, siamo a specificare quanto segue:

- Attualmente la Fondazione ha un contratto di fornitura energia elettrica che prevede un impegno di potenza max pari a 100 kW.

- In alcuni periodi dell'anno (soprattutto nella stagione estiva) tale potenza viene superata, arrivando a picchi di potenza oltre i 120 kW. Enel dovrebbe procedere al distacco della fornitura durante questi picchi ma la valenza sociale della Casa di Riposo ha permesso di evitare da parte di Enel questa procedura.

- Il progetto di ampliamento della struttura prevede un consumo elettrico stimato aggiuntivo pari a circa 60 kW (anche per la presenza di pompe di calore elettriche per la produzione di calore), portando l'impegno di potenza nei periodi di maggior richiesta a valori anche di 180 kW.

- Nel 2016 sono state avanzate, da parte della Fondazione, due domande al gestore della rete, una per l'aumento di potenza dell'attuale contratto da 100 kW a 180 kW ed una per avere in alternativa (a causa del diniego alla prima richiesta) un secondo contatore dedicato all'ampliamento pari a 50 kW.

Le domande sono state inoltrate proprio al fine di evitare l'installazione della cabina elettrica (che comporta costi di realizzo non indifferenti) in quanto la Fondazione preferiva ovviamente non realizzare questa cabina. Tali richieste sono state negate dal Distributore, in quanto per potenze superiori a 100 kW viene imposta per legge la fornitura in media tensione, con la conseguente necessità di realizzare la cabina di trasformazione.

- La posizione della cabina è stata concordata con Enel, e a tutti gli effetti è l'unica collocazione possibile in quanto risulta essere la più vicina al punto di consegna dell'Enel.

In alternativa, era stato ipotizzato di realizzare la cabina su Via Moioli che prevedeva costi di realizzo molto maggiori in considerazione del terrapieno da scavare, dei muri di sostegno da realizzare (alti oltre 6 metri) e dal rifacimento del lay-out impiantistico della Fondazione.

Questa alternativa inoltre non riscontrava il gradimento di Enel in quanto, salvo casi particolari, vieta cabine interrate o parzialmente interrate.

- Le dimensioni della cabina sono imposte dalla specifica tecnica di Enel (che si allega) che prevede un locale ad uso esclusivo di Enel con dimensioni interne minime di 3,40x3,40 m (consigliato 3,70x3,70 m), a cui aggiungere il locale per l'alloggiamento dei misuratori con dimensioni interne minime di 1,20x3,40 m, a cui aggiungere il locale per l'utente (cioè la Fondazione) con dimensioni pari a quelle di Enel e cioè 3,40x3,40 m, quindi le dimensioni minime prescritte interne erano pari a 8,00 x 3,40 di larghezza (comprensivi di muri 8,50 x 3,68 di larghezza)

Il progetto presentato prevede misure pari a 8,64 x 3,78 m, quindi più larga del minimo richiesto di 0,10 metri e più lunga di 0,14 metri (la dimensione precisa dipenderà dalla misura "standard" del fornitore della cabina prefabbricata).

- Il corpo di fabbrica adiacente alla cabina di dimensioni pari a 5,14x3,78 m, è dedicato al generatore di emergenza (obbligatorio per la Fondazione in quanto la continuità elettrica è un requisito obbligatorio per le strutture di questo tipo) che, per aspetti funzionali, di manutenzione e di risparmio economico, è bene che sia il più possibile vicino alla cabina di media tensione per evitare perdite di carico e tempi di innesco del generatore stesso più rapidi. Anche ora il generatore di emergenza è situato in prossimità dell'allaccio Enel.

Per questi motivi si ritiene che la realizzazione della Cabina Enel sia una esigenza tecnica indispensabile per la realizzazione dell'ampliamento e per la sua gestione futura.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Brembate di Sopra, 31 luglio 2017



Allegati:

- Specifica tecnica Enel distribuzione;
- Estratto planimetria di progetto.

Adempimenti a carico del richiedente☒ **1 - Realizzazione di n° 1 cabina di distribuzione, trasformazione, sezionamento e consegna**

Per far fronte alla richiesta di nuovi allacciamenti/aumenti di potenza, si rende necessaria la messa a disposizione dei seguenti fabbricati da realizzare in conformità a quanto previsto nei documenti tecnici DG 2061, DG 2062, DG 2092, NI_LOM_01 rev.01 che regolamentano la costruzione dei locali da destinare a cabina di trasformazione/consegna:

Cabina 1 dimensioni interne cm **340x340x265** (Vedi doc. allegata)

Detti fabbricati verranno posizionati secondo quanto concordato in sede di sopralluogo con il nostro personale tecnico. In particolare, dovrà essere sempre garantito l'accesso pedonale e carrabile a detti immobili a personale Enel e/o da noi individuato. Dovranno essere di norma tipo BOX prefabbricato realizzate da un fornitore omologato o certificato Enel.

Nei casi di cabine realizzate in opera le stesse dovranno essere conformi alla Norme per le opere in cemento armato (**Legge 5 novembre 1971, n. 1086**) e rispondenti alle misure consegnate dal personale tecnico.

I manufatti cabina dovranno aver accesso da strada aperta al pubblico sia per il personale (pedonale) che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li.

I manufatti cabina dovranno essere dotati del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal "Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida).

La posizione della cabina, come meglio evidenziata nell'estratto planimetrico allegato, è stata concordata prendendo atto delle destinazioni delle aree nelle immediate vicinanze dell'impianto elettrico dichiarate dal richiedente. **In particolare dovranno essere tassativamente rispettate le indicazioni tecniche riguardanti le distanze fra i muri perimetrali della cabina ed i luoghi destinati ad aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi in cui è prevista la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore consecutive, che non dovranno mai essere inferiori a 2,5 m.**

In difetto di quanto sopra **non sarà possibile** da parte di Enel Distribuzione procedere con quanto richiesto dal cliente.

☐ **2 - Predisposizione canalizzazioni**

Le canalizzazioni dovranno essere realizzate secondo quanto previsto nelle Norme CEI 11.17 e riportato nell'elaborato grafico allegato.

Eventuali modifiche definite in fase esecutiva in seguito alle mutate esigenze del richiedente l'intervento (la dislocazione dei lotti, il numero di utenze per singolo lotto e/o il percorso delle canalizzazioni), dovranno essere comunicate e concordate con Enel Distribuzione. Queste potrebbero comportare un diverso progetto ed una conseguente nuova istruttoria autorizzativa

con l'inevitabile incremento dei tempi di ottenimento delle autorizzazioni non imputabili ad Enel Distribuzione.

Prima di dar corso alla realizzazione delle tubazioni, dovrà essere avvisato il tecnico Enel Distribuzione che seguirà la costruzione dell'impianto.

In particolare, ricordiamo che in caso di parallelismo o incrocio tra condutture elettriche e linee di telecomunicazione il mancato preavviso potrà comportare l'onere, a carico del richiedente, di un ulteriore scavo per consentire la verifica delle distanze minime previste tra i due servizi.

Il richiedente dovrà inviare all'ufficio competente di Enel Distribuzione un elaborato grafico (possibilmente in formato digitale DWG) riportante il tracciato "as built" di quanto realizzato, opportunamente quotato rispetto ai punti cardine ed agli eventuali parallelismi ed interferenze con altri sottoservizi ed in particolare impianti di rete per le telecomunicazioni.

Qualora le opere risultassero difformi da quanto prescritto a seguito di una verifica di Enel Distribuzione, il richiedente si impegna ad intervenire per rendere le stesse conformi al progetto concordato a propria cura e spese.

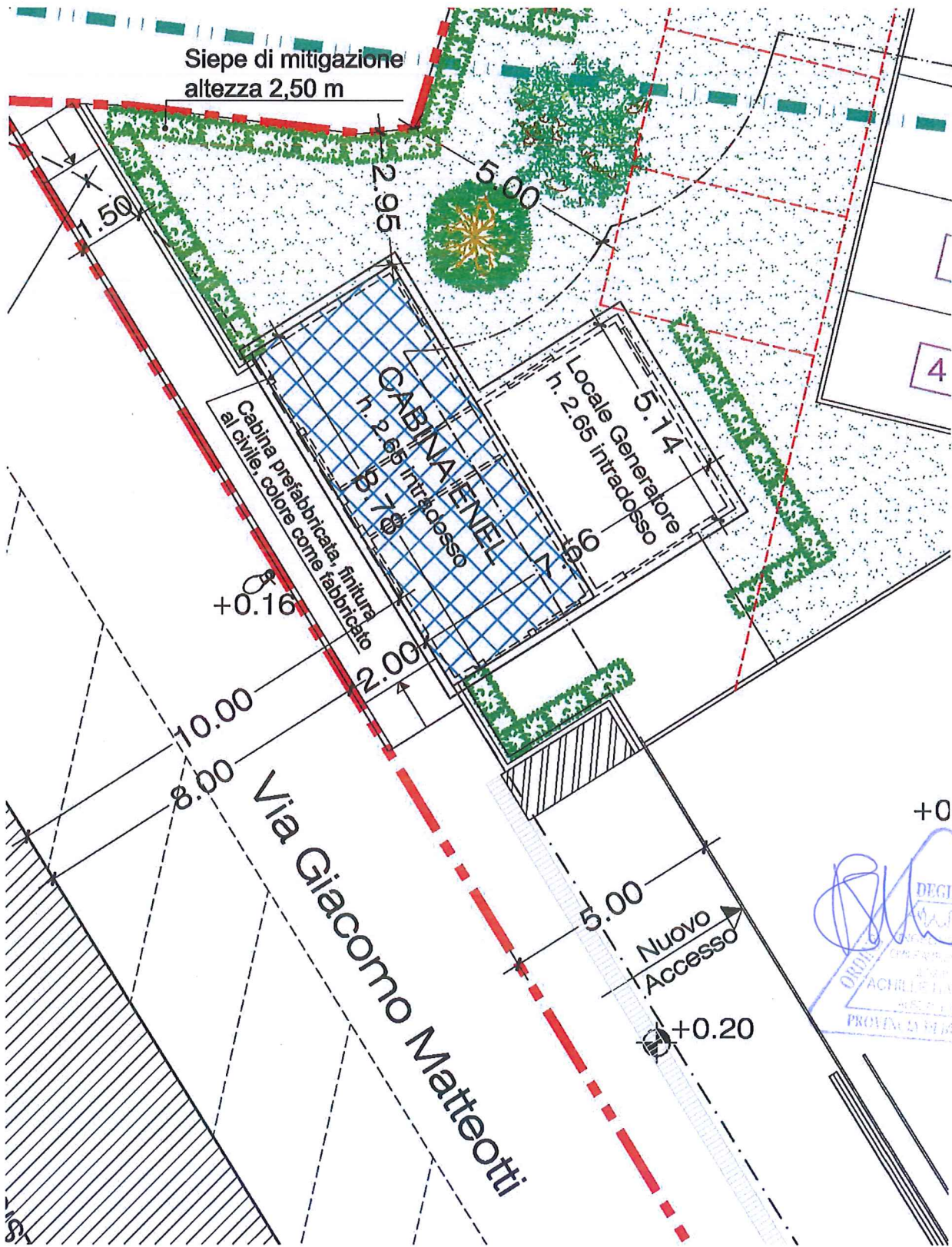
☒ **3 - Predisposizione locali per alloggiamento dei misuratori**

Il richiedente realizzerà n° 3 locali che dovranno ospitare i contatori.

Tali locali dovranno avere libero accesso da parte del personale Enel e/o da noi incaricato.

Le dimensioni minime sono riportate nel prospetto di seguito indicato

☐ locale A	dimensioni interne m	120x340x265
☐ locale B	dimensioni interne m	__x__x__
☐ locale C	dimensioni interne m	__x__x__
☐ locale D	dimensioni interne m	__x__x__
☐ locale E	dimensioni interne m	__x__x__
☐ locale F	dimensioni interne m	__x__x__
☐ locale G	dimensioni interne m	__x__x__
☐ locale H	dimensioni interne m	__x__x__
☐ locale I	dimensioni interne m	__x__x__



DEGLI
ORDINE
ACHILLE LUCCHINI
PROVINCIA DI MODENA